

Il Signore ha scelto il matrimonio tra uomo e donna per raccontarci il Suo Amore per l'essere umano

Non saranno mai abbastanza gli stimoli alle riflessioni sul tema della famiglia e del matrimonio: perciò c'è da essere grati a mons. Ettore Malnati per aver voluto sintetizzare e riproporre i fondamenti di quella persuasione teologica e antropologica che fanno del matrimonio e della famiglia un baluardo di civiltà. In questo libretto ("Matrimonio e Famiglia nella Rivelazione e nel Magistero", Edizioni San Giusto Trieste), agile e felicemente concentrato per dimensioni, così che anche il numero delle pagine invogli alla lettura intera, c'è tutta la passione educativa di un sacerdote, come dimostrato nei suoi quarant'anni di ministero, dal cuore pieno di gratitudine ed entusiasmo per la perenne capacità di Cristo di fare nuove tutte le cose.

Due le fonti di riferimento per la lettura che mons. Ettore propone alla "riflessione delle Comunità cristiane": la Rivelazione e il Magistero, che offrono le categorie di riferimento per esaminare in verità i problemi dell'oggi. Se infatti in molti ammettono che l'istituto matrimoniale patisce una disaffezione preoccupante, dimostrata dai quadri sociologici e numerici di separazioni, divorzi e convivenze, non altrettanti sanno individuare le cause profonde di questo disastro umano. Va da sé che, sbagliando diagnosi, anche la "terapia" non possa essere efficace.

C'è da recuperare la bellezza originaria di quel rapporto interpersonale unico, disegnato dal Creatore per realizzare la piena valorizzazione dell'uomo e della donna, rappresentato dal matrimonio; sarà così più semplice, e ragionevolmente fondato, accorgersi che ci è stata donata – per così dire – una tavola abbondantemente imbandita, vera prefigurazione della Vita che ci aspetta, se solo fossimo docilmente convinti della Sapienza che l'ha pensata. Oggi in tanti sembrano accontentarsi di molto meno, nonostante la concreta esperienza di quanto sia fallimentare affidare al sentimento e all'autodeterminazione il rapporto tra gli sposi. Il solo pensiero, così ben evidenziato da mons. Malnati, che il Signore ha scelto proprio il matrimonio tra uomo e donna per raccontarci il Suo Amore per l'essere umano dovrebbe riempire di gioia profonda ogni cristiano: soprattutto l'Antico Testamento, nella sua dimensione educativa, sa raccontare con espressioni davvero poetiche (l'Autore cita il profeta Osea come campione di questo genere letterario) il legame profondo tra amore degli sposi e amore di Dio. Se poi sapessimo riconoscere nell'insegnamento magisteriale la sollecitudine della Chiesa tutta a rendere intelligibile queste consolanti verità, allora le comunità cristiane saprebbero accogliere e difendere i pronunciamenti pontifici ed episcopali, e saprebbero difenderli dalle accuse strumentali che una mentalità utilitaristica vorrebbe imporre al pensiero diffuso.

Nella carrellata che vuole proporre i principali documenti che si occupano del matrimonio e la famiglia, il colto sacerdote triestino non dimentica le difficoltà che oggi attanagliano la famiglia e il suo sguardo di pastore è teso a mostrare la vera carità che li pervade. Come sarebbe importante che gli sposi in crisi, ma anche la società tutta, volesse fermarsi ad ascoltare le ragioni profonde di disposizioni che oggi troppi faticano a comprendere, e a riconoscere che mai è venuta meno la sollecitudine per le sofferenze coniugali.

Le note del libro sono, a loro volta, una fonte preziosa di consultazione: con i moderni mezzi informatici, sarà facilissimo rintracciare i documenti citati e mettere in pratica la profonda, a me pare, finalità e preoccupazione dell'Autore: offrire uno strumento di autentica educazione che, nel deserto umano dei nostri tempi, faccia rifiorire la consapevolezza e la gioia di un matrimonio benedetto, costruttore di civiltà, efficace cellula costitutiva della buona società umana.